

PESCAVET – Innovazione per i professionisti del pescaturismo e relative attività

Erasmus+, KA202 - Partenariati strategici per la formazione professionale

Progetto N° 2020-1-LV01-KA202-077503



IO1: Rapporto di sintesi del benchmark sui nuovi processi e tecniche di marketing per la progettazione, promozione e revisione di prodotti/servizi nel pescaturismo

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

Questo documento è stato realizzato nell'ambito del progetto PESCAVET, con il contributo dell'Unione Europea, Programma Erasmus+.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute

Indice di contenuto

Introduzione.....	4
1. I risultati chiave nel settore del pesca-turismo nei paesi partner: un'analisi comparativa.....	6
1.1 Demografia.....	6
1.2 Livello di istruzione e formazione.....	9
1.3 Esperienze pregresse nel turismo e nella pesca.....	11
1.4 Attività di comunicazione e marketing nel pesca-turismo.....	13
1.5 La pesca - un'attività turistica consolidata nei paesi partner.....	13
1.6 Patrimonio naturale marittimo locale e cultura tradizionale della pesca nei paesi partner.....	14
1.7 Idee/percezioni sull'imprenditorialità e l'innovazione.....	15
1.8 Strumenti di supporto per gli operatori di pesca-turismo.....	17
1.9 Bisogni nell'istruzione/apprendimento permanente.....	20
2. Argomenti chiave per lo sviluppo dei capitoli/moduli di formazione in IO2 e IO3.....	23
3. Linea di riferimento per la conoscenza di nuovi processi e tecniche di marketing per prodotti/servizi nel pesca-turismo: analisi comparata delle migliori pratiche di tutti i paesi partner.....	24
4. Conclusioni / punti chiave del Benchmarking Report.....	26

Introduzione

Formazione all'innovazione dei professionisti per le attività di pesca-turismo - Il progetto PESCAVET è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ - KA2 Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Partnership strategiche per l'istruzione e la formazione professionale. L'obiettivo generale è lo sviluppo di corsi di formazione di qualità e innovativi per i professionisti legati al pesca-turismo. I gruppi target del progetto sono professionisti che lavorano nel settore della pesca-turismo e/o professionisti disoccupati che sono interessati ad entrare nel settore.

Il progetto promuove l'attuazione di corsi di formazione innovativi per aumentare le opportunità di imprenditorialità sostenibile e sviluppare le competenze dei professionisti per affrontare le sfide individuate in questo settore. Il progetto si rivolgerà ai professionisti al fine di aumentare la consapevolezza delle opportunità di carriera nel turismo legato alla pesca e il miglioramento delle loro competenze attraverso l'attuazione di un esercizio di benchmark sui nuovi processi e tecniche di marketing per la progettazione, promozione e revisione di prodotti o servizi nel pesca-turismo (IO1).

Più precisamente, nell'ambito di IO1, il partenariato mira a sviluppare 4 report nazionali in Lettonia, Italia, Cipro e Bulgaria al fine di raccogliere informazioni sulla situazione attuale del pesca-turismo in ogni paese partner. Il presente report analizza i dati nazionali e i risultati recuperati in tutti i paesi partner dai questionari compilati da professionisti che lavorano nei settori marittimi e marini. I partner sostengono l'idea che un certo insieme di standard minimi dovrebbe essere sempre mantenuto, indipendentemente dalle differenze tra la situazione del pesca-turismo nei loro paesi e hanno sviluppato il questionario sostenendo PRISM come leader di IO1 del progetto. È stato difficile raccogliere i questionari a causa della pandemia di COVID e l'arresto delle attività di pesca-turismo negli ultimi 18 mesi.

Questo report è in realtà il prodotto degli sforzi congiunti di tutti i paesi partner attraverso i risultati di 45-50 questionari in ogni paese partner al fine di raccogliere e presentare le migliori pratiche per il pesca-turismo ad ogni livello nazionale.

I principali obiettivi del report nazionale sono:

- stabilire una base di conoscenze su nuovi processi e tecniche di marketing per prodotti e servizi nel pesca-turismo;
- fornire un quadro di conoscenze ottimali per lo sviluppo e il miglioramento dell'imprenditorialità nel settore del pesca-turismo, da utilizzare non solo

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

durante la durata del progetto, ma soprattutto dopo il suo completamento;

- ottenere un'identificazione e una comprensione completa delle sfide, dei punti di forza e delle opportunità relative alla progettazione, allo sviluppo e alla promozione di prodotti e servizi nel settore della pesca-turismo in ogni paese partner;
- verificare le buone pratiche già sviluppate nei paesi partecipanti e confrontarle anche con altri paesi dell'UE;
- identificare e analizzare le tecniche utilizzate per progettare, promuovere e valutare prodotti e servizi nei paesi partner, allo stesso tempo, fornire le informazioni necessarie per progettare e sviluppare con successo strumenti di formazione concreti e complementari nei paesi partecipanti rivolti sia ai beneficiari che ai formatori;
- valutare i livelli di conoscenza esistenti sul pesca-turismo e valutare le migliori pratiche con un'enfasi su come i dati di riferimento possono essere utilizzati nei corsi di formazione del progetto;
- Questo " Report finale di sintesi del Benchmark sui nuovi processi e tecniche di marketing per la progettazione, la promozione e la revisione di prodotti o servizi nel pesca-turismo" contiene le migliori pratiche identificate e le loro prestazioni associate allo sviluppo del pesca-turismo in tutta Europa.

1. I risultati chiave nel settore del pesca-turismo nei paesi partner: un'analisi comparativa

1.1 Demografia

Dal punto di vista demografico, in Italia (I), Bulgaria (BG), Cipro (CY) e Lettonia (LV) **la maggior parte degli intervistati sono maschi**: 85% (I), 78% (BG), 68,3% (CY) e 89% (LV). **L'età dei professionisti del pesca-turismo è simile** nei paesi partner: Il 45% (I), il 48% (BG) e il 31,7% (CY) hanno tra i **41 e i 55 anni**. In Lettonia il 70% ha un'età compresa tra i 56 e i 65 anni. Il gruppo più giovane ha tra i 30 e 40 anni e rappresenta soltanto il 4% degli intervistati.

I professionisti maggiormente coinvolti con la pesca e il lavoro nei settori marittimi e marini in Italia provengono principalmente da Palermo per il 30% degli intervistati, altri provengono dalle isole minori della Sicilia, da diverse città sulla costa del mare, da una vasta area geografica in tutta la Sicilia. I professionisti principalmente coinvolti con la pesca e il lavoro nei settori marittimi e marini a Cipro provengono per lo più da Limassol per quasi il 70% degli intervistati e altri da Nicosia. Solo pochi degli intervistati sono di Larnaca e una piccola percentuale di loro non ha specificato la città di residenza.

I professionisti più coinvolti con la pesca e il lavoro nei settori marittimi e marini in Bulgaria provengono per lo più dalle grandi città Burgas e Varna. Ci sono rappresentanti di piccole città sul mare come Kavarna, Primorsko, Nesebar e Shabla. In Lettonia, i professionisti più coinvolti con la pesca e il lavoro nei settori marittimi e marini in Lettonia provengono dalle regioni di Jurmala e Engure della Lettonia, a causa della vicinanza geografica alla zona del mare, vicino alla zona di Riga e agli aspetti di distribuzione della popolazione.

Per quanto riguarda la professione degli intervistati **in Italia**, la percentuale maggiore degli intervistati sono esperti e professionisti della pesca e del turismo (45%). Con una percentuale del 22,5% sono imprese specializzate nel turismo. **Solo il 10% riguarda imprese nel settore del pesca-turismo** e il 7,5% sono imprese specializzate nella

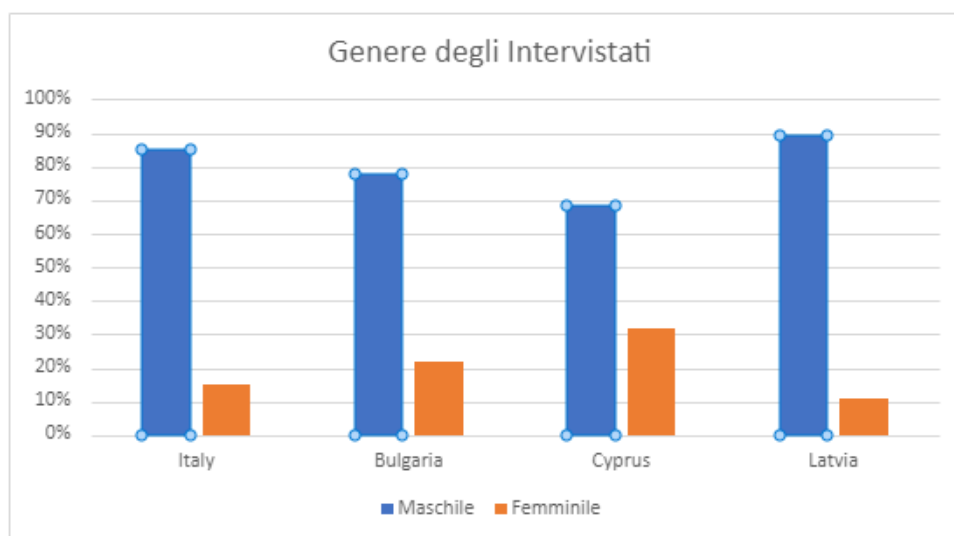
In Bulgaria, la percentuale maggiore include coloro che posseggono **un'impresa specializzata nella pesca** (44%). Una percentuale del 36% include gli esperti e i professionisti della pesca.

A Cipro, la più grande percentuale degli intervistati sono **esperti e professionisti della pesca e del turismo** (22%). Con una percentuale del 17,1% troviamo i docenti nei dipartimenti di studi marittimi e della pesca, il 7,3% sono sovrintendenti marini.

In Lettonia, per quanto riguarda la professione degli intervistati si può notare che la più alta percentuale include gli esperti e i professionisti della pesca o del turismo con l'80%. Il 10% è costituito da imprese specializzate nella pesca. Gli altri gruppi sono marginali.

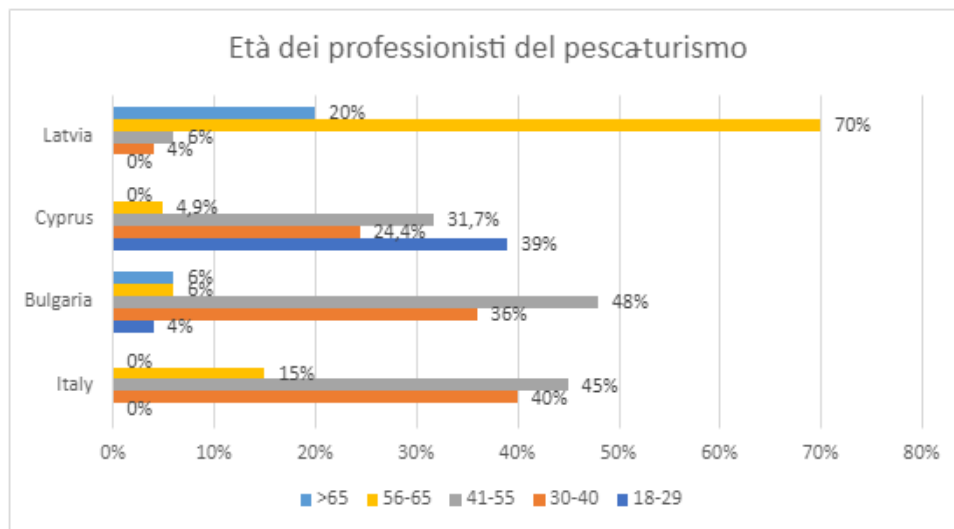
I dati demografici possono essere sintetizzati come segue:

Figura 1: Genere degli intervistati



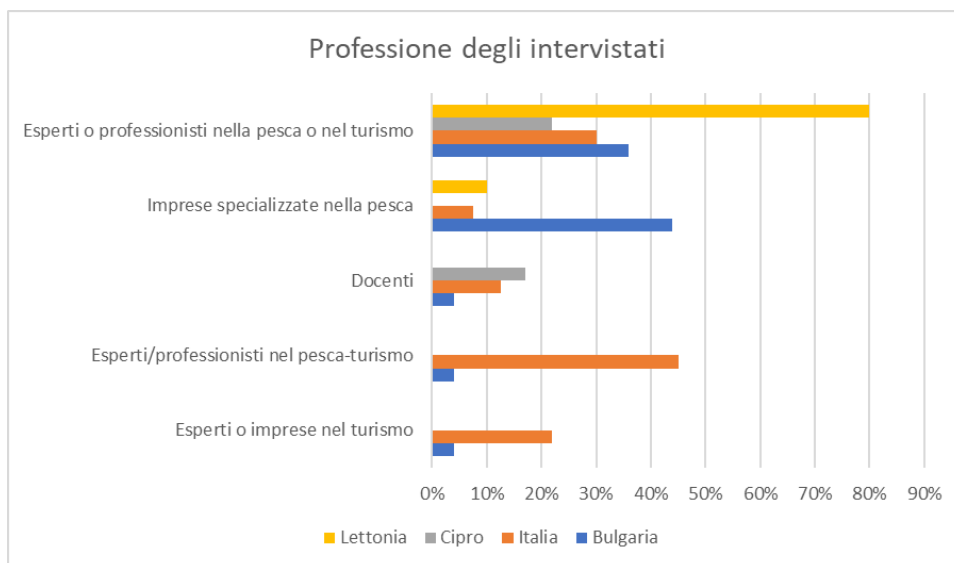
La maggioranza degli intervistati erano uomini in tutti i paesi partner. La presenza femminile più alta la troviamo a Cipro.

Figura 2: Età dei professionisti del pesca-turismo



Il gruppo più significativo ha un'età compresa tra i 41 e i 55 anni, seguito da un altro gruppo tra i 30 e i 40 anni. Da notare il 70% che comprende un gruppo di professionisti anziani tra i 56 e i 65 anni in Lettonia.

Figura 3: Professione degli intervistati



In Lettonia l'80% degli intervistati sono esperti o professionisti della pesca o del turismo. In Italia il 45% degli intervistati sono esperti/professionisti in pesca-turismo, in

Bulgaria il 44% sono imprese specializzate nella pesca e a Cipro il 22% sono esperti o professionisti nella pesca nel turismo. I dati sono abbastanza ripartiti e ogni paese ha una situazione peculiare su questo argomento.

1.2 Livello di istruzione e formazione

Per quanto riguarda il livello di istruzione **in Italia**, gli intervistati hanno risposto che **il loro più alto livello di istruzione è un diploma di scuola superiore** (37,5%) e laurea triennale (25%). Il 17,5% ha una laurea magistrale e una formazione commerciale professionale/universitaria. Solo il 2,5%, un intervistato, non ha finito la scuola superiore. In Bulgaria, per quanto riguarda il livello di istruzione, gli intervistati hanno dichiarato che il loro più alto livello di istruzione è un **diploma di scuola superiore** (56%) e la laurea magistrale (18%). Circa il 16% degli intervistati ha un dottorato di ricerca. **A Cipro**, gli intervistati hanno risposto che il loro più alto livello di istruzione è una **laurea magistrale** (61%) e una laurea triennale (22%). Il 9,8% ha un dottorato di ricerca e un dottorato o superiore. Il 4,9% degli intervistati hanno finito la scuola commerciale e l'università, con la percentuale più bassa il loro più alto livello di istruzione è il diploma di scuola superiore. **In Lettonia**, per quanto riguarda il livello di istruzione, gli intervistati hanno dichiarato che **il loro più alto livello di istruzione è un diploma di scuola superiore** (16%), scuola (30%) e **università** (44%). Solo il 10% degli intervistati ha una laurea triennale o magistrale.

In una domanda dove veniva chiesto se sono stati formati sulla pesca, gli intervistati **in Italia** hanno risposto **NO** con il 50% e **SI con la stessa percentuale**. **In Bulgaria il 68%** degli intervistati ammette di **non aver ricevuto alcuna formazione precedente sulla pesca**. Circa $\frac{1}{3}$ hanno risposto che hanno (32%). **A Cipro** gli intervistati hanno risposto **NO con il 65,9%** e SI con la percentuale del 34,1%, quindi **risposte simili in Bulgaria e Cipro**. **Il 100% degli intervistati in Lettonia ammette di non avere una formazione precedente nella pesca**.

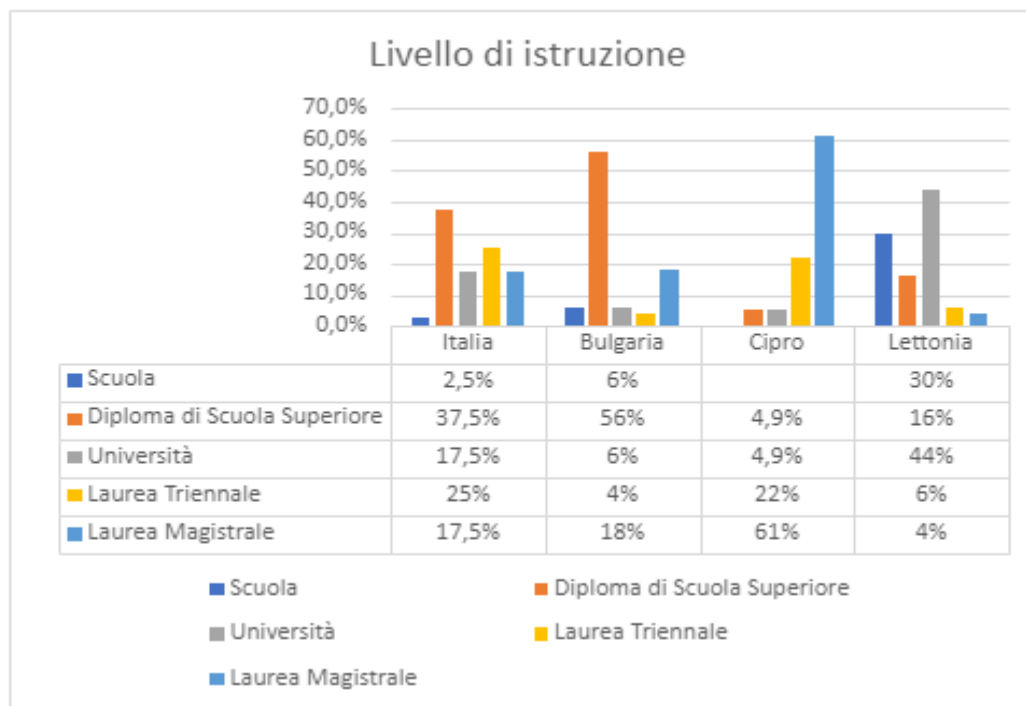
In una domanda simile dove veniva chiesto se gli intervistati sono stati **formati sulla pesca-turismo**, **in Italia la risposta è stata NO con percentuale 87,5%**. Solo il 16%

degli intervistati bulgari hanno indicato di avere una formazione precedente in pesca-turismo. L'84% non ha tale esperienza. **A Cipro la risposta è stata NO con una percentuale del 92,7%. Il 100% degli intervistati in Lettonia ha risposto di non avere alcuna formazione precedente in materia di pesca-turismo!**

In Italia, gli intervistati sembrano non avere una formazione precedente su imprenditorialità, innovazione e business con il 62,5% e il 37,5% sono stati formati su questi domini. In Bulgaria il 36% degli intervistati condivide che non ha avuto una formazione precedente in questi settori. A Cipro il 34,1% degli intervistati non è stato formato in questi settori. Quindi, **le risposte erano abbastanza simili in tutti e tre i paesi partner. In Lettonia, il 10% degli intervistati condivide che hanno avuto una formazione precedente in materia di imprenditorialità, innovazione e business. Il 90% ha risposto negativamente.**

L'istruzione e la formazione possono essere rappresentate graficamente come segue:

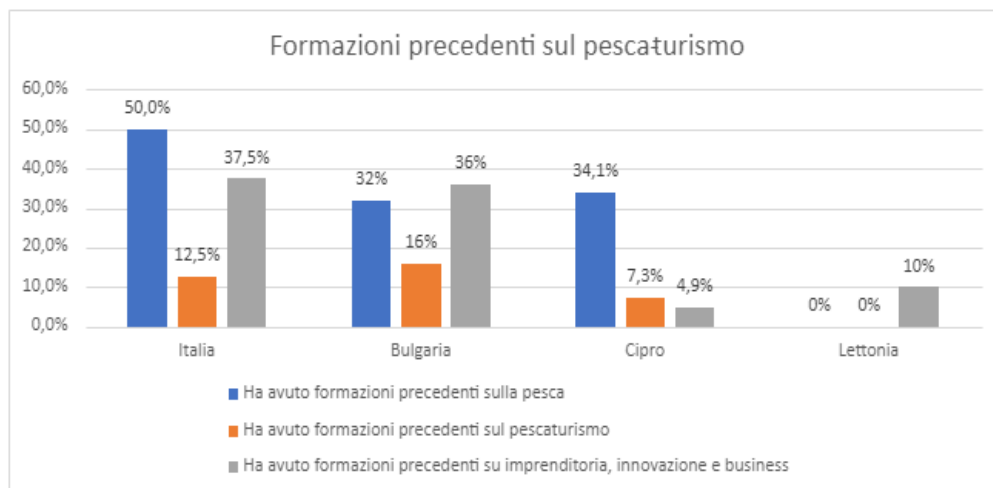
Figura 4: Livello di istruzione



Il livello di istruzione è davvero variegato e cambia da paese a paese. Da notare l'alto livello di istruzione presente a Cipro.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

Figure 5: Formazioni precedenti in pesca, pesca-turismo, imprenditorialità, innovazione e business



Dal grafico si evince una situazione simile nei tre paesi (Italia, Bulgaria e Cipro) dove la formazione precedente è carente. La Lettonia ha il peggior scenario senza formazione nella pesca e nel pesca-turismo.

1.3 Esperienze pregresse nel turismo e nella pesca

In Italia, gli intervistati hanno **esperienza pregressa di lavoro nel settore del pesca-turismo con un'alta percentuale del 75%** e il 25% non ha avuto precedenti esperienze di lavoro nel settore.

In Bulgaria, solo il 4% degli intervistati dice di aver lavorato nel settore della **pesca-turismo in passato**. **A Cipro**, gli intervistati sembrano non aver avuto alcuna esperienza di lavoro nel **settore della pesca-turismo in passato con un'alta percentuale del 95,1%** e il 4,9% ha avuto precedenti esperienze di lavoro nel settore.

In Italia, il **54,5%** degli intervistati ha tra gli **1 e i 3 anni di esperienza nel settore**. Il 21,2% ha tra gli 8 e i 10 anni di esperienza, il 18,2% ha tra i 4 e i 7 anni di esperienza e solo il 6,1% ha più di 10 anni di esperienza nel pesca-turismo, essendo questa attività abbastanza giovane in Italia. **In Bulgaria**, poiché solo il 4% degli intervistati ha risposto di avere esperienza nel campo del pesca-turismo, le risposte fornite qui sono due e non è possibile disporre di informazioni sufficienti. Un intervistato ha dichiarato di avere tra i 4 e i 7 anni di esperienza e uno ha indicato che ha più di 10 anni di esperienza. **Lo stesso vale per Cipro**, dove pochi intervistati hanno dichiarato di avere esperienza di pesca-turismo. **In Lettonia**, nessuno degli intervistati ha risposto di aver lavorato nel campo del pesca-turismo in passato.

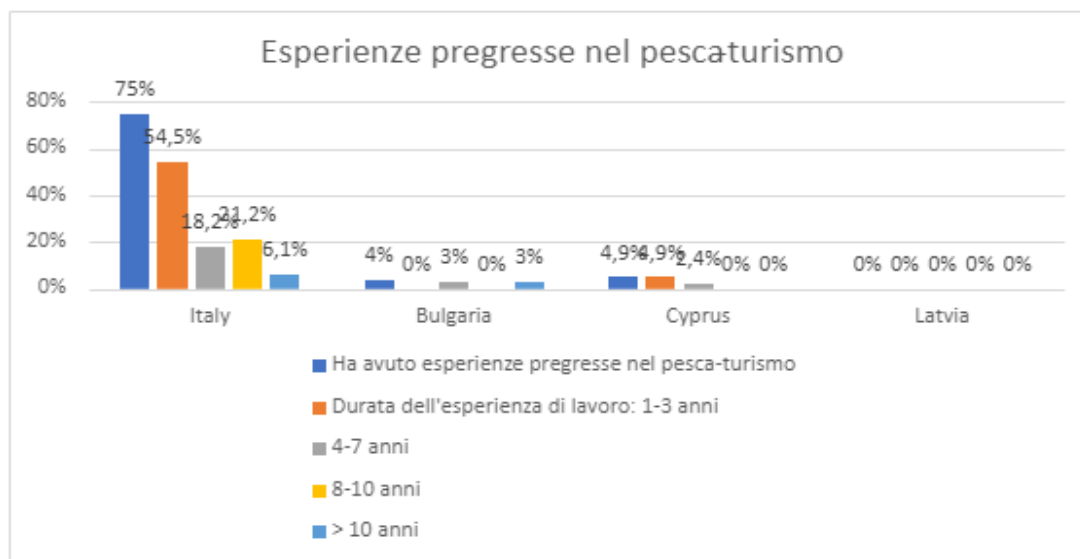
Il principale prodotto/servizio offerto dai professionisti in Italia è la gastronomia locale, pari al 75% degli intervistati con 30 risposte. Le visite ai beni naturali hanno ottenuto 27 risposte, che rappresentano il 67,5% dei servizi offerti dagli operatori di pesca-turismo. Le lezioni di pesca rappresentano il 60% dei servizi/prodotti offerti con 24 risposte, le visite ai villaggi di pescatori hanno ottenuto 6 risposte pari al 15% del totale.

In Bulgaria, due intervistati hanno risposto che offrono visite a beni naturali, e altri due hanno risposto che offrono viaggi a villaggi di pescatori. Secondo i servizi e i prodotti legati al pesca-turismo **a Cipro, la maggior parte degli intervistati non sono coinvolti al 100% con il pesca-turismo:** la risposta dell'80,5% di loro è che questa domanda non è rilevante per loro. Il 7,3% degli intervistati fornisce consulenza al settore della pesca e con il 2,4% gli intervistati forniscono lezioni di pesca, visite ai villaggi, promozione dei prodotti ittici, visite ai beni naturali e ai villaggi di pescatori e alla gastronomia locale.

In Lettonia il principale servizio offerto dagli intervistati è la gastronomia locale (60%) e le risorse naturali (24%). Il 16% degli intervistati ha scelto l'opzione "non rilevante".

L'esperienza nel turismo e nella pesca può essere sintetizzata con il seguente grafico:

Figure 6: Esperienze di lavoro nel pesca-turismo



A parte l'Italia, tutti gli altri paesi hanno pochi intervistati con un'esperienza pregressa nel pesca-turismo. In Italia, l'esperienza lavorativa è per lo più di 1-3 anni.

1.4 Attività di comunicazione e marketing nel pesca-turismo

In Italia le attività di comunicazione e marketing che gli intervistati svolgono nella loro attività di pesca-turismo **sono principalmente collegate con i social media e internet**, insieme a **hotel e ristoranti** della zona locale e professionisti del turismo come **tour operator e agenzie di viaggio**. Gli intervistati **dalla Bulgaria** hanno dichiarato che **solo internet e il telefono** funzionano bene per loro e forniscono risultati quando si tratta di comunicazione e attività di marketing. A Cipro le risposte sono NON APPLICABILI per la maggior parte degli intervistati con una percentuale fino al 60%. Altri sono coinvolti nei social media e nei canali di comunicazione del Sovrintendente della Marina. La maggior parte degli intervistati ha rivelato che solo la **rete personale e la connessione sono le principali attività di comunicazione e di marketing nel pesca-turismo in Lettonia**.

1.5 La pesca - un'attività turistica consolidata nei paesi partner

In una domanda riguardante la pesca come attività turistica consolidata **in Italia**, gli intervistati concordano con l'**87,5%** che in Italia nelle zone di loro residenza la **pesca è un costume e una tradizione** mentre il 12,5% non considera la pesca come una tradizione nelle loro zone. **In Bulgaria il 100% degli intervistati ha indicato che la pesca è un'attività turistica consolidata nel paese**. A Cipro gli intervistati concordano con il **56,1%** che nelle zone di loro residenza la pesca è **un costume e una tradizione**, mentre il 43,9% non considera la pesca come una tradizione nelle loro zone.

In una domanda simile riguardante in che misura la pesca-turismo è un'attività praticata nel loro territorio, gli intervistati hanno risposto:

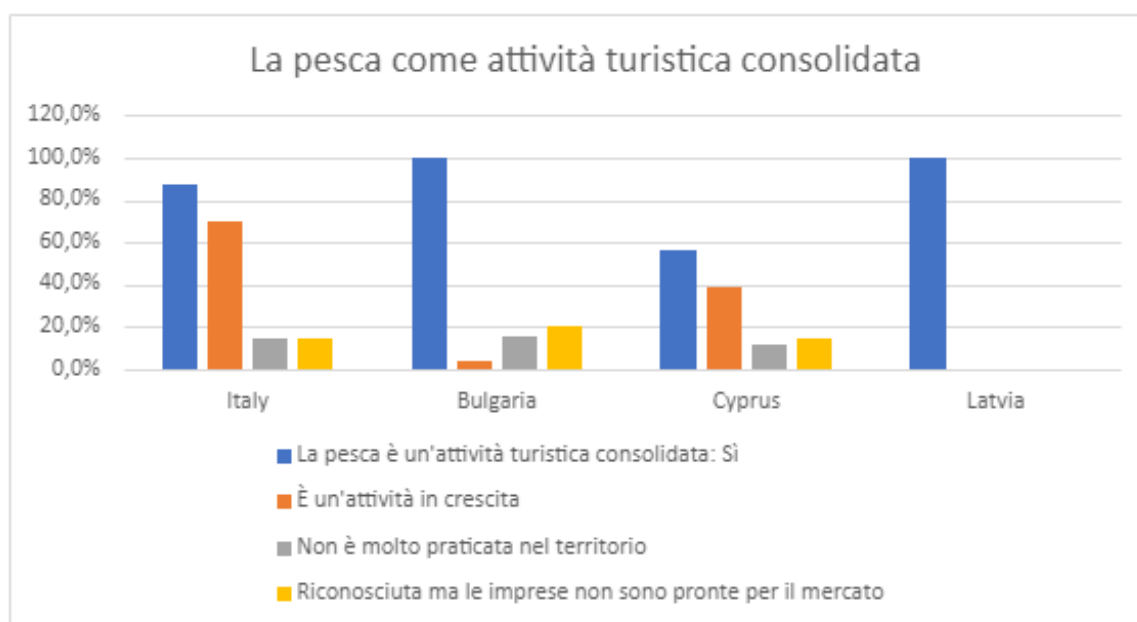
- **In Italia** con una percentuale del **70%** sono d'accordo che la **pesca-turismo è un'attività in crescita**, il 15% ha risposto che non è molto praticata sul territorio e il 15% ha risposto che è conosciuta ma le imprese non sono pronte ad affrontare il mercato.
- **In Bulgaria c'è una mancanza di consapevolezza sulla pratica delle attività di pesca-turismo a livello locale. Il 56% degli intervistati non sa se tali attività sono praticate sul proprio territorio**. Il 4% delle persone che hanno risposto trova il pesca-turismo un'attività importante e un altro 4% è d'accordo che ha un'attività in crescita.
- **A Cipro con una percentuale del 39% sono d'accordo che il pesca-turismo è un'attività in crescita**, il 22% non lo sa, il 14,6% è d'accordo che il pesca-

turismo è conosciuto ma le imprese non sono pronte ad affrontare il mercato, il 12,2% è d'accordo che il pesca-turismo è un'attività importante e alcuni, che non è praticato nel loro territorio;

- **La maggioranza degli intervistati ha rivelato che la pesca è un'attività turistica consolidata in Lettonia. La maggioranza (80%) degli intervistati ha risposto che la pesca-turismo non è praticata in Lettonia. Mentre altri (20%) hanno risposto "Non lo so".**

Questa sezione è rappresentata dal grafico seguente:

Figura 7: La pesca come attività turistica consolidata



In tutti i paesi la pesca è considerata un'attività turistica consolidata. In Italia e a Cipro il pesca-turismo viene percepito come un'attività in crescita.

1.6 Patrimonio naturale marittimo locale e cultura tradizionale della pesca nei paesi partner

In una domanda dove veniva chiesto se gli intervistati vogliono promuovere un patrimonio naturale marittimo locale o la cultura tradizionale della pesca che gli piace, queste sono state le risposte in Italia:

- Isole più piccole (6)
- Cultura e tradizioni locali (3)
- Conoscenza della zona costiera (3)

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

- Tecniche di pesca delle isole minori del passato (2)
- Attrazioni turistiche come piccoli villaggi di pescatori, famose visite turistiche (2)
- Pesce locale

Alla domanda "Quale patrimonio naturale marittimo locale e quale cultura di pesca tradizionale vorresti promuovere nella tua zona?", gli intervistati dalla Bulgaria hanno risposto che il patrimonio naturale sulla costa del Mar Nero - aree naturali protette, riserve naturali e archeologiche, delta, habitat di uccelli ecc, villaggi di pescatori, allevamenti di cozze, la pesca di pesci tradizionali come il jack mackerel, zargan, gobiidae sono considerati da loro come ciò che dovrebbe essere promosso nei loro territori. Alla domanda se gli intervistati vogliono promuovere un patrimonio naturale marittimo locale o la cultura della pesca tradizionale che preferiscono **a Cipro, le loro risposte sono fino all'80% che non lo fanno davvero o NON RILEVANTE**. Alcuni di loro vogliono promuovere la pesca artigianale, la pesca subacquea, la pesca sostenibile eco-friendly, i pescatori proteggono l'ambiente per aumentare la popolazione di pesci, la pesca di specie invasive con i turisti, la conoscenza della pesca in generale. Altri vogliono promuovere Limassol per la pesca e le attività di pesca, molluschi, spigole, pesca costiera su piccola scala o turismo legato alla pesca su piccola scala per sostenere i piccoli pescatori con alternative e incentivi economici che permettano loro di aumentare la consapevolezza del pesca-turismo a Cipro. Altri vogliono rafforzare l'area marittima e vorrebbero adottare l'articolo dell'UE sui tour di pesca. La pesca tradizionale con le reti e la pesca su piccola scala sono alcune delle altre risposte. Anche a Cipro l'area di Zygi è la zona più conosciuta dai pescatori e dalle attività e pratiche di pesca. Zygi è l'area più comune per la pesca. In **Lettonia**, alla domanda "Quale patrimonio naturale marittimo locale e quale cultura di pesca tradizionale vorresti promuovere nella tua zona?", gli intervistati hanno risposto che la pesca dei passerii e dell'aringa dovrebbe essere continuata. Tutti gli intervistati hanno risposto che **la pesca con la barca o dalla costa è la pratica più comune** in Lettonia.

1.7 Idee/percezioni sull'imprenditorialità e l'innovazione

In Italia gli intervistati concordano sul fatto che la pesca è una tradizione nelle loro zone con il 95% in positivo e il 5% in negativo. Il 100% degli intervistati in Bulgaria ha risposto che considera la pesca una tradizione nella regione in cui vive. A Cipro gli intervistati concordano sul fatto che la pesca è una tradizione nelle loro zone con l'82,9% in positivo e il 17,1% in negativo. In Lettonia, tutti gli intervistati sono d'accordo che la pesca è una tradizione nel paese.

Per quanto riguarda l'innovazione, in Italia gli intervistati sono d'accordo nell'adottare strategie innovative di qualsiasi tipo nella loro attività quotidiana (57,5%) mentre il 42,5% ha dichiarato di non farlo. In Bulgaria il 55% degli intervistati condivide il fatto di non utilizzare l'innovazione nelle loro attività di business

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

quotidiane. Tuttavia, il 45% ha risposto che applicano strategie innovative di qualsiasi tipo nelle loro attività quotidiane. **A Cipro gli intervistati non sono d'accordo nell'adottare strategie innovative di qualsiasi tipo nelle loro attività quotidiane (68,3%)** mentre il 31,7% è d'accordo nel farlo. Il **100%** degli intervistati ha risposto che considera la tradizione della pesca lettone un patrimonio da proteggere e non considera l'innovazione nel settore.

In Italia il 92,5% è d'accordo che il pesca-turismo può essere un'opzione alternativa per sostenere la loro attività di pesca quotidiana o per sostenere l'attività di pesca nelle loro zone. Il 7,5% non è d'accordo con questa affermazione. **In Bulgaria** un gran numero di intervistati vede il potenziale posseduto dal pescaturismo come opzione alternativa per sostenere la loro attività di pesca: **81,3%.** **A Cipro, l'85,4%** è d'accordo che il pesca-turismo può essere un'opzione alternativa per sostenere la loro attività di pesca quotidiana o per sostenere l'attività di pesca nelle loro zone. Il 14,6% non è d'accordo con questa affermazione. Il 96% degli intervistati pensa che il pesca-turismo potrebbe essere un'opzione per sostenere le loro attività di pesca. Il 4% degli intervistati non ha potuto fornire un'opinione.

In Italia gli intervistati dei questionari PESCAVET concordano sul fatto che **i pescatori hanno accesso a finanziamenti e fondi regionali o nazionali con una percentuale del 70%** e il 30% non è d'accordo con questa affermazione. **In Bulgaria il 76%** dei professionisti del settore della pesca afferma che i pescatori hanno accesso a fondi regionali e/o nazionali per la loro attività. I professionisti di **Cipro** pensano che i pescatori debbano avere accesso a finanziamenti e fondi regionali o nazionali con una percentuale del **61%** e il 39% non è d'accordo con questa affermazione. In una domanda simile è stato chiesto alle persone se è presente un accesso a finanziamenti governativi per varie azioni come il ritiro della barca, il pensionamento anticipato, ecc. **In Italia la risposta è sì per la maggior parte di loro con il 67,5%** mentre il 32,5% non è d'accordo con l'affermazione. In Bulgaria 72%. Gli intervistati dalla Bulgaria condividono l'accesso a fondi dal governo per diverse azioni come il pensionamento anticipato o il ritiro di una barca. **A Cipro la risposta è sì per la maggior parte di loro con il 53,7%** mentre il 46,3% non è d'accordo con l'affermazione.

Questa sezione può essere riassunta con il seguente grafico

Figura 8: Percezione di pesca-turismo e innovazione



Tutti i paesi hanno risposto che il pesca-turismo è una tradizione nei loro contesti locali e che il pesca-turismo può essere un'opzione alternativa per sostenere la pesca quotidiana. Inoltre, l'innovazione è in qualche modo presente a Cipro, in Italia e in Bulgaria.

1.8 Strumenti di supporto per gli operatori di pesca-turismo

Secondo gli strumenti di supporto per gli operatori di pesca-turismo, in Italia gli intervistati hanno menzionato i seguenti:

- I consorzi di pesca (4)
- Il Fondo Europeo per la Pesca (4),
- Operatori turistici (3)
- Uffici di informazione turistica (2)
- Fondi per l'adattamento delle barche, costi per il marketing (siti web), finanziamenti per il pescaturismo (2)
- Consulenti nel settore del finanziamento sovvenzionato
- Sgravi sul diesel

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

- Corsi di formazione
- Social Media

In Bulgaria i principali strumenti per sostenere gli operatori del pescaturismo sono i progetti del FLAG, i programmi di finanziamento della CE come il Programma Marittimo e della Pesca. Questi sono quelli segnati nelle risposte degli intervistati del questionario PESCAVET. Attualmente è stata creata una rete nazionale di pescatori, volta a garantire la rappresentanza delle parti interessate, lo sviluppo delle capacità, la diffusione di informazioni sullo sviluppo locale guidato dalla comunità e il programma marittimo e della pesca, la condivisione delle migliori pratiche e il trasferimento di conoscenze, nonché il sostegno alla cooperazione interterritoriale e transnazionale.

A Cipro, secondo gli strumenti di supporto per gli operatori del pesca-turismo, gli intervistati hanno menzionato quanto segue:

- a. FEAMP
- b. Reddito alternativo
- c. DFMR e il Dipartimento dell'Ambiente
- d. Fondo europeo per la pesca
- e. Nuova barca, attrezzatura tecnica
- f. Sussidi dal governo
- g. Sostegno delle organizzazioni turistiche del governo, mercato target e buon marketing e vendite e promozione delle attività di pesca del paese
- h. Fondi per lo sviluppo del turismo e finanziamenti locali
- i. Formazione, certificati, infrastrutture, obiettivi dei gruppi di Azione Locale per la Pesca

La maggior parte degli intervistati **in Italia** concorda sul fatto che c'è **bisogno di formazione per convertire l'attività di pesca in pesca-turismo (77,5%)** e il 22,5% non è d'accordo con l'affermazione. **In Bulgaria** quasi $\frac{2}{3}$ di tutte le persone che hanno compilato i questionari indicano che **avranno bisogno di formazione e sostegno per convertire l'attività di pesca in pesca-turismo - 64%**. D'altra parte, il 36% non ritiene che avranno bisogno di ulteriore formazione per il processo. **A Cipro** la maggioranza degli intervistati concorda sul fatto che c'è **bisogno di formazione per convertire l'attività di pesca in pesca-turismo (82,9%)** e il 17,1% non è d'accordo con l'affermazione.

Per quanto riguarda i corsi di formazione professionale sulla pesca-turismo, gli intervistati non sanno se ci sono corsi di formazione professionale in Italia per la pesca-turismo (95%) anche se il 5% sostiene che ci sono corsi di formazione

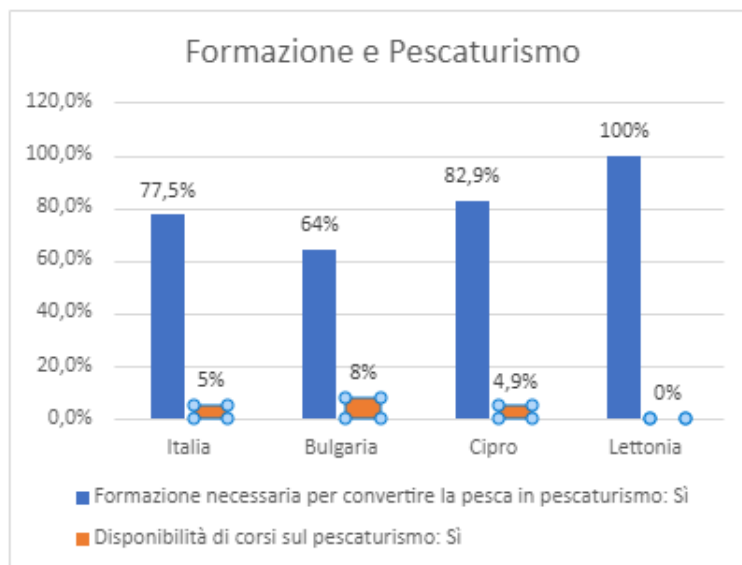
professionale nella loro area locale e regionale. Gli intervistati che hanno detto "Sì" hanno lasciato queste risposte:

- Corsi di formazione di Legacoop, Federpesca, corsi di formazione delle associazioni di categoria
- Corsi di formazione organizzati dalla Regione Siciliana

Il 92% delle persone in Bulgaria ha risposto che non ci sono corsi di formazione professionale sulla pesca-turismo in Bulgaria. L'8% che ha indicato la risposta "Sì", ha dichiarato che tali buone pratiche possono essere trovate nei progetti dell'UE e del FLAG. **A Cipro gli intervistati non sanno se ci sono corsi di formazione professionale per il pesca-turismo (95,1%)** anche se il 4,9% sostiene che ci sono corsi VET nella loro area locale e regionale. Per coloro che hanno risposto "Sì" alla domanda di cui sopra, le risposte sono che conoscono i corsi VET in Innovazione, la formazione fornita dal FEAMP attraverso le agenzie di sviluppo, ci sono corsi specializzati per la pesca-turismo sostenibile e la formazione fornita dai Gruppi di Azione Locale per la Pesca e il dipartimento di pesca e ricerca marina sotto il Ministero dell'Ambiente di Cipro. **In Lettonia, quasi il 50% degli intervistati concorda sul fatto che i pescatori potrebbero avere accesso a fondi regionali e nazionali per la loro attività.** Gli intervistati hanno solo menzionato che il principale strumento di supporto è lo sviluppo regionale e i fondi nazionali per l'agricoltura.

Un grafico su questa sezione:

Figura 9: Formazione necessaria per convertire la pesca in pescaturismo



Il grafico mostra chiaramente che c'è bisogno di formazione per convertire la pesca in pesca-turismo e che non ci sono corsi di formazione professionale per formare i professionisti della pesca sul pesca-turismo.

1.9 Bisogni nell'istruzione/apprendimento permanente

Gli intervistati alla domanda: "Nel caso in cui volessi avviare un'attività nel settore pesca-turismo, quali sarebbero le aree che vorresti approfondire?" hanno risposto come segue:

In Italia "Marketing turistico" è di gran lunga l'argomento più richiesto per un nuovo avvio di pesca-turismo, seguito da lingue straniere (45%), pianificazione (42,5%), gestione aziendale (25%). È interessante notare come le risorse umane abbiano ottenuto lo 0%. **In Bulgaria**, rispondendo alla domanda: "Nel caso in cui volessi avviare un'attività nel settore pesca-turismo, quali sarebbero le aree che vorresti approfondire?", gli intervistati hanno risposto quanto segue:

- **Marketing turistico** - 48%
- Gestione aziendale - 42%
- Lingue straniere - 40%
- Cultura e tradizioni - 32%
- Biologia - 10%

I bisogni degli intervistati sono molto chiari e dovrebbero essere affrontati con una formazione adeguata, supporto e risorse. **A Cipro, per le imprese start-up nel settore della pesca-turismo gli intervistati vogliono approfondire le aree di Marketing del Turismo (24,4%)**, Finanza (12,2%), Cultura e tradizioni (12,2%), Pianificazione (22%) e Gestione aziendale (4,9%), Biologia con il 9,8%, Amministrazione (4,9%), Ospitalità e risorse umane, Pianificazione per la sostenibilità a lungo termine del settore, Informatica e tecnologie digitali (2,4%). Nessuno di loro ha menzionato le lingue straniere. **I programmi di formazione necessari a livello locale che non sono ancora disponibili potrebbero essere, secondo gli intervistati in Italia:**

- **Marketing turistico (9)**
- Pianificazione aziendale (6)
- Corsi di lingue straniere (3)
- Tecnologia dell'informazione (3)
- Come gestire i fondi europei della nuova programmazione FEAMP (2)
- Tecniche di pesca e loro applicazione

- Partecipazione a corsi invernali
- Formazione a tutto tondo sul settore
- Storia
- Il pescaturismo è legato all'iniziativa dei singoli, sarebbe quindi utile creare consorzi o società multiservizi

In Bulgaria gli intervistati hanno dichiarato che c'è bisogno di programmi di formazione a livello locale che non sono ancora disponibili nelle aree di: **pesca-turismo, gestione aziendale nel pesca-turismo, marketing, imprenditorialità. A Cipro**, i programmi di formazione necessari a livello locale che non sono ancora disponibili potrebbero essere, secondo gli intervistati:

- Formazione su come essere più ospitali, come trattare i turisti
- **Modelli di business, marketing, consapevolezza ambientale, amministrazione**
- Istruzione
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Servizio di regolamentazione del governo locale per sostenere la cultura locale e creare un business sostenibile che si prenda cura del nostro paese
- Pesca-turismo e sostenibilità
- Sicurezza in mare
- Marketing turistico, formazione sul pesca-turismo e sull'attività di pesca.

In Lettonia, tutti gli intervistati hanno indicato che potrebbero partecipare alla formazione sul pesca-turismo. Le risposte alla domanda "Nel caso in cui volessi iniziare un'attività di pesca-turismo, quali sarebbero le aree che vorresti approfondire?":

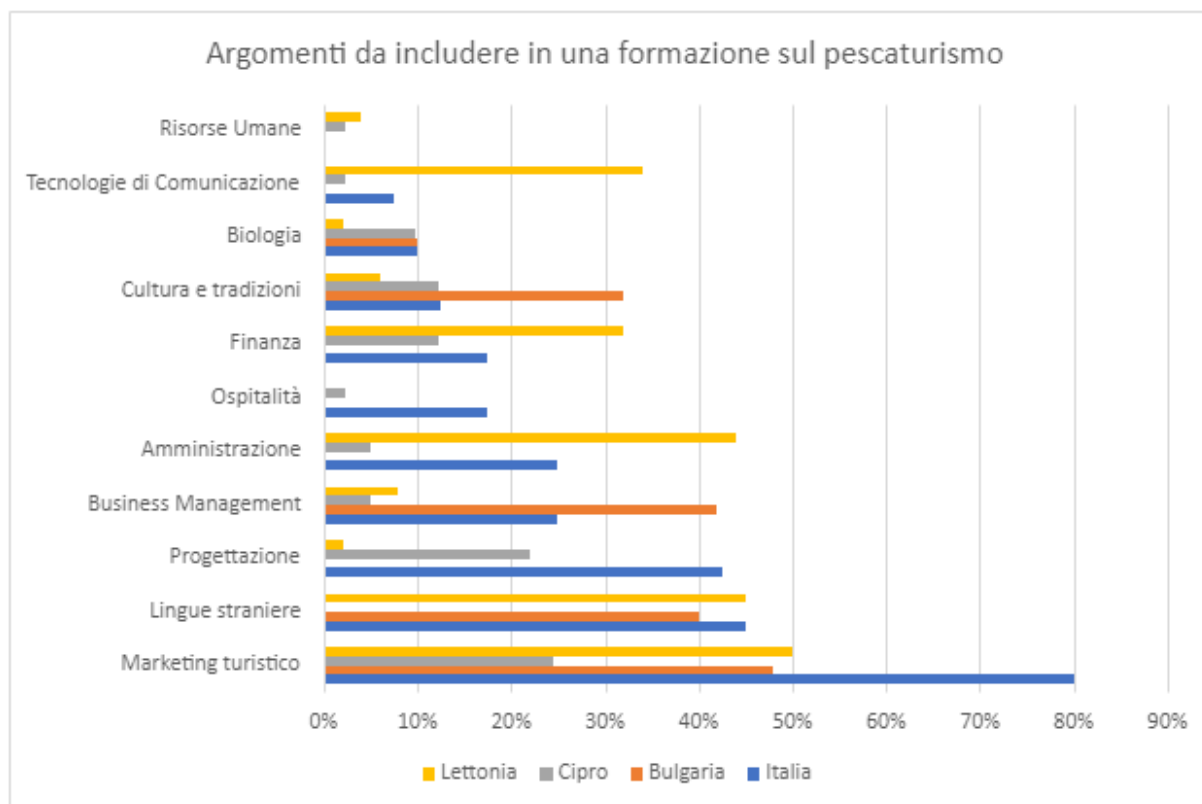
- **Marketing turistico 25 (50%)**
- **Lingue straniere 24 (45%)**
- Pianificazione 1 (2%)
- Gestione aziendale 4 (8%)
- **Amministrazione 22 (44%)**
- Ospitalità 0 (0%)
- Finanza 16 (32%)
- Cultura e tradizioni 3 (6%)
- Biologia 1 (2%)
- **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 17 (34%)**
- Risorse umane 2 (4%)

Pertanto, le risposte alla necessità dei programmi di formazione a livello regionale hanno fornito le seguenti risposte:

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

- Marketing turistico
- Lingue straniere
- Amministrazione dei progetti
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Figura 10: Necessità di formazione per convertire l'attività di pesca in pesca-turis



Il marketing turistico, le lingue straniere, la gestione aziendale e l'amministrazione sono le materie più richieste per essere approfondite e incluse in un corso di formazione sul pesca-turismo.

2 Argomenti chiave per lo sviluppo dei capitoli/moduli di formazione in IO2 e IO3

I bisogni di formazione e supporto per lo sviluppo del pesca-turismo in tutti i paesi partner sono:

- **Programmi di formazione per lo sviluppo delle imprese nel settore della pesca-turismo** (gestione, marketing, imprenditorialità, buone pratiche, quadro giuridico);
- **Programmi di formazione per l'acquisizione di conoscenze per migliorare la competitività e attrattività dei prodotti e servizi turistici nel pesca-turismo** (lingue straniere, cultura e tradizioni, biologia);
- **Cambiamenti nel quadro giuridico per quanto riguarda la certificazione e i permessi per le attività nel turismo della pesca, i requisiti di sicurezza e la tassazione;**
- **Misure specifiche e sviluppo di progetti di supporto** nell'ambito del Programma Nazionale Affari Marittimi e Pesca, creato su misura per la diversificazione delle attività di pesca con il pesca-turismo e il supporto nello sviluppo di progetti.

La formazione dovrebbe essere orientata alle conoscenze e alle competenze necessarie per l'avvio e lo sviluppo di attività di pesca-turismo e di business, in collaborazione con le imprese turistiche e in collaborazione con i soggetti interessati nei settori marittimi e della pesca locale. **Le iniziative degli esperti/professionisti della pesca e del turismo dovrebbero essere incontri, seminari e/o discussioni sul quadro giuridico direttamente e indirettamente collegato al pesca-turismo, sulle opportunità finanziarie per lo sviluppo del pesca-turismo, comprese le iniziative e i programmi del FLAG.** Gli incontri, i seminari e/o le discussioni dovrebbero permettere agli esperti di sviluppare strategie, piani, progetti e programmi di supporto per lo sviluppo del pesca-turismo, di elaborare proposte per il quadro giuridico (miglioramenti, aggiustamenti o crearne uno nuovo), e di presentarle ai decisori politici. **Il pescaturismo dovrebbe essere promosso in tutti i paesi partner in scuole e università specializzate, amministrazioni comunali, associazioni turistiche e di pescatori.**

3 Linea di riferimento per la conoscenza di nuovi processi e tecniche di marketing per prodotti/servizi nel pesca-turismo: analisi comparata delle migliori pratiche di tutti i paesi partner

Può essere utile rivedere le buone pratiche sulle imprese di pesca-turismo in tutti i paesi partner. In Italia queste sono le buone pratiche raccolte dai questionari:

- Escursioni in mare aperto con battute di pesca, incluso il barbecue finale (5)
- Escursione in barca e visita alle cale del mare per un bagno (4)
- Flotta di pescatori di Sant'Agata di Militello (2)
- Racconto del territorio ai turisti da parte dei pescatori
- Visita ai luoghi naturali più suggestivi e battute di pesca esemplari
- Visita alla riserva dello Zingaro, pausa bagno e spiegazione dei principali metodi di pesca

Ad esempio, in Italia la buona pratica "Lo Squalo boat" è un operatore di pesca-turismo consolidato grazie alla sua comunicazione e presenza sul web, quindi mettere insieme la tradizione della pesca con i nuovi canali di comunicazione per un nuovo servizio, come il pesca-turismo, che è un modo per differenziare il reddito del settore della pesca. Le attrazioni turistiche vicino a Castrignano al Capo come Santa Maria di Leuca e altre famose mete turistiche, sono un terreno fertile per le attività di pesca-turismo. **Il fattore critico di successo è la comunicazione che "Lo Squalo boat" ha iniziato anni fa e che oggi assicura una costante visibilità in rete. Questo sottolinea l'importanza della comunicazione e del marketing per il settore della pesca-turismo.**

Dato che il pescaturismo non è molto praticato **in Bulgaria, ci sono pochi scenari di buone pratiche che possono essere condivisi.** Gli intervistati hanno risposto che la pesca con la barca o lo yacht e il picnic sulla spiaggia o sulla costa sono le buone pratiche più comuni e riconosciute nel paese.

Buone pratiche sulle imprese di pesca-turismo a Cipro:

- Sviluppo della pesca artigianale
- Charters che pescano pesce pelagico, pesca turistica con canne e reti
- Regolamenti UE
- Intrattenimento nei villaggi di pescatori, appartamenti in hotel e gruppi educativi da tutto il paese

- Aumento del reddito e diminuzione della pressione di pesca
- Pubblicità sulla pesca online
- Informazioni sull'ambiente marino e la biodiversità costiera, osservazione dell'attività di pesca professionale
- Pesca sostenibile
- Il progetto CHERISH - Flag Paphos Participation - un progetto per il turismo della pesca <https://www.interregeurope.eu/cherish/>
- Formazione alla pesca

La promozione del pescaturismo, oltre ai benefici economici e di altra natura che ne deriveranno per Limassol e Cipro in generale, contribuirà significativamente alla conservazione della ricchezza marina, in quanto non causerà danni permanenti ai fondali marini, mentre allo stesso tempo ci si aspetta che contribuisca in misura significativa alla promozione del patrimonio culturale mediterraneo del mare, promuovendo prodotti e tradizioni locali.

Anche se molte di queste aree di pesca sono ora molto vicine a popolari destinazioni turistiche, si stima che i benefici dello sviluppo del turismo di solito non raggiungono le comunità di pescatori. **Il pescaturismo permetterà ai turisti di entrare in contatto con le comunità locali**, offrendo esperienze uniche sia ai visitatori che agli operatori.

Come viene sottolineato, **la situazione economica delle comunità di pescatori può essere significativamente migliorata dall'arricchimento dell'offerta turistica**. Allo stesso tempo, **creerà nuove fonti di reddito per i pescatori tradizionali** e ovviamente porterà i giovani professionisti a riconsiderare il settore, coloro magari frustrati, stavano progettando o cercando il modo di ritirarsi da questo settore.

Le pratiche in Romania e Turchia sono orientate principalmente verso la pesca come un hobby e favoriscono l'attività di svago, essendo uno scopo principale delle visite ai luoghi. In Bulgaria i tour di pesca sono organizzati per i turisti come un'attività ricreativa che migliora l'esperienza di vacanza e di solito include il pranzo, il nuoto, il picnic, prendere il sole.

In Romania c'è la pratica di visitare i villaggi di pescatori tradizionali e l'esperienza della gastronomia locale, le visite ai siti del patrimonio naturale e l'osservazione degli uccelli nel delta del Danubio. La piccola compagnia che organizza le gite impiega persone competenti ed entusiaste, che devono raccontare ai turisti tutto quello che vogliono sapere sul Danubio. La società di pesca-turismo ha delle barche a motore appositamente attrezzate per accogliere i visitatori e sembra che abbiano qualche accordo con i pescatori locali. La barca dei turisti si avvicina ai pescatori al lavoro e quest'ultimi raccontano il loro lavoro e mostrano il loro pescato.

Nel Mar Nero ci sono diverse condizioni per la pesca se comparate al Mar Mediterraneo e all'Egeo. La stagione di pesca principale nel Mar Nero va da Aprile fino alla metà di Giugno e da Settembre fino a metà Novembre. Ma questa è una buona opportunità per il pescaturismo per contribuire a un'estensione della stagione turistica estiva.

4 Conclusioni / punti chiave del Benchmarking Report

Il settore del pescaturismo non è una novità in Italia. Negli ultimi anni ci sono state molte iniziative di imprenditori e cooperative di pesca. Cionondimeno, i risultati attesi non sono stati ancora raggiunti perché è stato e ancora adesso è difficile far nascere percorsi di impresa nel settore del turismo professionale. **Un problema principale sta nel creare un network efficiente tra strutture riceventi, pescatori e agenzie di viaggio per attrarre turisti da tutta l'UE.**

Il settore della pesca a Cipro sta attualmente affrontando seri problemi di sostenibilità, a causa di vari fattori, come la sovrapesca di alcune specie di pelagiche e di fondali, la scarsa produttività della regione, la limitazione delle aree di pesca a Cipro dovuta all'occupazione Turca, **la mancanza di formazione professionale dei pescatori in metodi moderni di pesca e navigazione**, come anche la preferenza dei consumatori di alcune specifiche specie di pesce in combinazione con la loro difficoltà ad accettarne di nuove. In aggiunta, la crescente presenza di specie esterne esacerba gli effetti negativi sull'ecosistema e sulla pesca. **C'è anche un bisogno di migliorare il sistema di marketing dei prodotti da pesca.**

Organizzare e fornire tour di pesca in barca è considerato uguale al pescaturismo, o che sia la principale attività che possa essere connessa al pescaturismo in Romania, Bulgaria e Turchia. I tour sono offerti principalmente da compagnie private del turismo e del trasporto (agenzie di viaggi, operatori del trasporto marittimo).

Esistono buone opportunità di sviluppo del pescaturismo in Bulgaria. C'è bisogno di un forte dialogo, mirato a regolare e migliorare il quadro legislativo legato allo sviluppo del pescaturismo, coinvolgendo stakeholder rilevanti – esperti nella pesca e nel turismo, includendo rappresentanti dei FLAG, associazioni o unioni di pesca, istituzioni negli

affari marittimi e nella pesca, legislatori, strutture di istruzione con corsi di studio in turismo, affari marittimi e pesca

C'è una necessità di formazione relativa allo sviluppo del pescaturismo per i professionisti nel business della pesca e del turismo.

Le iniziative per la popolarizzazione del pescaturismo in Bulgaria possono giocare un ruolo importante per il suo sviluppo.

Le opportunità per lo sviluppo del pescaturismo in Bulgaria vanno nelle seguenti direzioni:

- I professionisti (di giovane e media età) nei settori della pesca e del turismo sono convinti e motivati del fatto che il pescaturismo è una attività molto buona, di supporto al settore della pesca e che possa potenziare l'esperienza del turista.
- Organizzare tour di pescaturismo con attività di pesca (apprendere, osservare e praticare) e visite a siti di patrimonio naturale e culturale, includendo esperienze sott'acqua lungo la costa del Mar Nero
- Visite a villaggi tradizionali di pesca con esperienze di gastronomia locale (Cucina del Mar Nero), imparando sulle tradizioni e il funzionamento della pesca, comprando pesce appena pescato.
- Pratiche di pescaturismo in bassa stagione – Aprile, Maggio, Settembre e Ottobre per i turisti singoli, che sono molto interessati alla vita della comunità locale, alle tradizioni e la cultura, all'ecoturismo e alla pesca tradizionale; mentre in alta stagione per turisti con interesse ricreativo.
- Pratiche di pescaturismo in collaborazione con pescatori o imprese Romeni nel pescaturismo.

I problemi principali nello sviluppo del pescaturismo sono il bracconaggio (e l'evidente mancanza di polizia marittima) e la carenza di un adatto quadro legislativo che determini o riconosca il pescaturismo, ma anche relativo a permessi,

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute. Progetto Numero 2020-1-LV01-KA202-077503

certificati, standard di sicurezza e tassazione. Sulla base di conversazioni con pescatori, una certificazione ulteriore per le barche per permettere la presenza a bordo di passeggeri/turisti, degli investimenti sulla sicurezza dei turisti, la mancanza di permessi per la pesca notturna e il dovere di segnalare la propria partenza, sono considerati come i principali ostacoli al pescaturismo.

Lo stesso problema si verifica in Lettonia, dove il pescaturismo è un'attività riconosciuta ma ha ancora grossi margini di miglioramento. I pescatori locali devono essere coinvolti in tour di pesca, supportati negli investimenti su attrezzature, certificati e permessi per portare turisti a bordo, anche di notte. **Un problema principale è quello di creare un network efficiente tra strutture riceventi, pescatori e agenzie di viaggio per attrarre turisti da tutta l'UE.**